



Stay Export

SCHEDA INFORMATIVA

LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

CAMERA DI COMMERCIO DI: TEL AVIV

REDATTORE SCHEDA: CLELIA DI CONSIGLIO

MAIL DI CONTATTO: CLELIA@ITALIA-ISRAEL.COM

AGGIORNAMENTO AL: 15/10/2020

1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

Il primo ministro Benjamin Netanyahu e il ministro delle finanze Israel Katz hanno presentato un nuovo piano economico di un anno, che hanno soprannominato "Rete di sicurezza economica 2020-2021", inteso a fornire una risposta alle difficoltà economiche causate dalla pandemia di coronavirus:

Nelle ultime settimane, questi hanno formalizzato la garanzia del Governo pari al 40% per investimenti in innovazione anche per le banche ed i grossi Fondi pensionistici israeliani, che ad ora non avevano mai investito in innovazione in quanto questa e' stata sempre troppo rischiosa. Adesso si crede che con la garanzia del Governo del 40% degli investimenti, si tolga il margine di rischio, pertanto questi capitali verranno immessi nel mercato in forma di investimenti alle startups

queste misure si aggiungono a quelle già in vigore che erano:

- Velocizzare il trasferimento del denaro e delle sovvenzioni immediate per i lavoratori autonomi e assicurarsi che l'Autorità Fiscale acceleri i controlli per gli imprenditori che non hanno ancora ricevuto denaro.
- Programma con un costo di bilancio diretto di 50 miliardi di NIS e altri 30 miliardi di prestiti NIS. Il piano formulato per un anno in avanti, il motivo è l'assunto di base che il coronavirus sarà con noi per un anno, fino a quando, speriamo, non verrà trovato un vaccino.
- Il punto principale del piano è una rete di sicurezza per i lavoratori retribuiti in congedo gratuito. Riceveranno un'indennità di disoccupazione aumentata immediatamente e fino a giugno 2021, direttamente sui loro conti bancari, senza che debbano intraprendere ulteriori



azioni. I periodi ammissibili per ricevere l'indennità di disoccupazione saranno annullati.

- Il diritto all'indennità di disoccupazione sarà legato al tasso di disoccupazione nell'economia.
- La seconda parte del programma è l'estensione della rete di sicurezza per i lavoratori autonomi e gli imprenditori il cui fatturato diminuisce del 40% o più. Ogni due mesi fino al giugno 2021, tali imprese riceveranno una serie di sovvenzioni, a seconda del loro fatturato mensile. Un'azienda sarà in grado di ricevere un massimo di 14 finanziamenti erogati in sette pagamenti.
- Le sovvenzioni saranno su due livelli. Un'azienda con un fatturato annuo fino a 300.000 NIS riceve una sovvenzione di assistenza di 15.000 NIS ogni due mesi. Un'impresa con un fatturato compreso tra 300.000 e 100 milioni di NIS avrà diritto a una sovvenzione per coprire costi fissi fino a 500.000 NIS ogni due mesi.
- Gli imprenditori le cui entrate annuali non superano i 640.000 NIS saranno in grado di ricevere una sovvenzione aggiuntiva fino al 70% delle loro entrate mensili o 15.000 NIS (il più basso dei due) se provano che le loro entrate mensili sono diminuite di almeno 15%. Le imprese con un fatturato fino a 300.000 NIS riceveranno anche sovvenzioni bimestrali comprese tra 3.000 e 6.000 NIS, oltre alla sovvenzione mensile.
- Lo Stato concederà inoltre una concessione di tariffe comunali o un rimborso di tariffe municipali alle imprese con un fatturato fino a 100 milioni di NIS la cui attività è diminuita di oltre il 60%, fino alla fine di giugno 2021.
- Lo stato amplierà inoltre il suo programma di credito statale garantito per le piccole imprese da 23 a 45 miliardi di NIS. Ulteriori passi per aiutare le imprese comprendono il differimento dei rimborsi di mutui e prestiti fino al giugno 2021 e la cancellazione della necessità di rinnovare le licenze commerciali fino a tale data.
- Lo stato annullerà la sanzione fiscale sui prelievi dai fondi di formazione avanzata prima che siano trascorsi sei anni per i prelievi fino a 10.500 NIS mensili. La cancellazione della tassa sarà di sei mesi.
- Il nuovo programma di aiuti comprende anche misure per stimolare la crescita economica. Tra l'altro, la formazione professionale verrà estesa a 50.000 posti di formazione ogni anno, con l'obiettivo di consentire alle persone che hanno perso il lavoro di tornare rapidamente alla forza lavoro e ottenere posti di lavoro di alta qualità e di aumentare la produttività nell'economia israeliana.
- Tra le altre misure vi sono il proseguimento del programma di investimenti rapidi nelle infrastrutture; eliminazione delle restrizioni alla riduzione delle sovvenzioni per coloro che hanno completato il servizio militare obbligatorio negli ultimi cinque anni; assistenza speciale per anziani e disabili.
- Sul fronte della salute, il programma prevede misure per rafforzare le indagini epidemiologiche e assistere le persone in quarantena ed impossibilitate a lavorare
- Il principale obiettivo è ridurre il tasso di disoccupazione al di sotto del 10% Stanley Fisher, l'economista, un tempo governatore della Bank of Israel, ha affermato che grazie alla crescita economica degli ultimi anni, lo Stato d'Israele oggi potrà prendere in prestito denaro a tassi di

interesse molto bassi.

2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

Non si registra alcuna criticita' alle dogane

3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

I porti e gli aeroporti inerentemente a quanto concerne le merci sono completamente funzionanti.

Il trasporto interno e' pienamente funzionante ed i tempi di consegna seppur avevano avuto dei rallentamenti nei due mesi passati adesso sono tornati normalmente lunghi, ma questa e' una criticita' del sistema non dovuta al COVID19

Per quanto concerne i trasporti delle persone, e' permesso di entrare nel paese solo ai cittadini israeliani ed ai residenti, per tutti gli altri e' vietato l'ingresso nel paese, e queste misure non sono ancora cambiate ad oggi 15 ottobre

Per quanto concerne i voli in uscita dal paese questi sono riservati solo a coloro che detengono passaporto non Israeliano e dopo aver fatto un tampone a 72 ore prima della partenza.

I cittadini Israeliani possono lasciare il paese solo per dimostrabili "comprovate necessita'" con autorizzazione consolare per un massimo di 120 ore senza essere soggetti a quarantena.

Per l'Italia chi dimostra di avere comprovate necessita' di business o personali puo' partire e rimanere in Italia fino ad un massimo di 120 ore. In caso ci si voglia trattenere di piu' si avra' bisogno di un periodo di quarantena di due settimane

4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?

Al momento per la contrattualistica valgono le stesse regole in vigore nei paesi europei.

5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?

Non esistono al momento nuovi obblighi o barriere piu' di quelle che erano gia' in essere precedentemente alla pandemia

6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?

Esiste una campagna promozionale molto forte a supporto dei prodotti locali, ma al momento non esiste la percezione del cibo italiano come qualcosa di "estero", anzi, le vendite dei prodotti

italiani di prima necessita' (pasta, riso, biscotteria e dolci) si stanno incrementando. Specialmente per la pasta che durante il lockdown e' stato tra gli alimenti piu' consumati insieme alle uova.

durante il secondo lockdown, che si e' tenuto durante le 4 settimane dal 18 Settembre invece non si sono registrate mancanze negli approvvigionamenti e non si e' assistito al panic buying

7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

I settori di punta dell'economia israeliana sono: l'hi-tech, la Cybersecurity, l'ICT, la Ricerca&Sviluppo, la lavorazione dei diamanti e l'estrazione energetica. A causa delle ridotte dimensioni dell'economia, Israele non possiede una capacità di produzione industriale particolarmente sviluppata. La forza trainante dell'economia israeliana risiede infatti nella qualità del capitale umano e nell'innovazione tecnologica. Gli investimenti nella R&S superano il 4% del PIL, il livello più alto al mondo. Di conseguenza, il Paese ha ottenuto il record mondiale per emissione di brevetti pro capite. In merito all'hi-tech, la peculiare condizione geopolitica di Israele l'ha portato ad investire ingenti capitali nella Cybersecurity, ponendolo così ai vertici mondiali nel campo della tecnologia militare. Un altro settore particolarmente sviluppato è quello dell'automazione dei trasporti. Il panorama israeliano nell'industria dell'automotive ha attirato l'interesse di capitali stranieri, tanto che e' di questi giorni la notizia che la BMW ha chiuso un importante accordo con un'azienda automotive israeliana per inserire la tecnologia israeliana in tutta la sua futura produzione. Inoltre la Porsche sta allargando il suo centro di R&S a Tel Aviv con un ulteriore finanziamento. Nel 2017 Intel ha acquisito Mobileye, start-up israeliana del settore ADAS, per la cifra record di 15 miliardi di dollari. Degno di nota è anche il settore dell'AgriTech. Infatti, nonostante l'agricoltura sia responsabile solo del 3% del PIL israeliano, il Paese è leader nello sviluppo delle tecnologie agricole e della gestione delle risorse idriche. Per quanto riguarda le risorse energetiche, la condizione di Israele è radicalmente cambiata nel 2009 grazie alla scoperta del Leviathan e del Tamar, due consistenti giacimenti di gas al largo della cittadina portuale di Haifa. Ciò ha aperto una grande opportunità di investimento per l'Italia, che è storicamente testa di ponte tra Europa e Medio Oriente. Nel dicembre del 2017, infatti, è stato firmato un accordo tra Italia, Grecia, Cipro ed Israele che prevede la creazione di un gasdotto di 2100 km, con un costo di circa 5 miliardi di euro, che conetterà i quattro Paesi firmatari alla riserva di gas Leviathan. Nel 2018 il ministro dell'Energia Yuval Steinitz fissa l'obiettivo di concludere i lavori nel 2025. Infrastrutture e trasporti Consapevole del peso che l'infrastruttura gioca nello sviluppo dell'economia nazionale, il governo israeliano sostiene attivamente i progetti in questo settore, incentivando collaborazioni tra il settore pubblico e privato. I futuri progetti includono la costruzione di centrali elettriche,

impianti idrici, l'implementazione di porti e aeroporti, strade e sistemi di trasporto pubblici. Entro il 2021, si prevede l'apertura della metropolitana di Tel Aviv, la Red Line, che avrà una lunghezza di 24 km, di cui 11 km sottoterra. Interscambio con l'Italia: L'Italia offre a Israele la piattaforma ideale per industrializzare i prodotti che concepisce, viceversa Israele dispone della Ricerca&Sviluppo e dell'alta tecnologia di cui l'Italia ancora è sprovvista. Principali prodotti importati dall'Italia: beni di consumo, mezzi di trasporto, prodotti chimici, macchinari. Principali prodotti esportati in Italia: Israele esporta in Italia primariamente prodotti chimici, plastiche, gomma, macchine e componenti elettriche, minerali, vetro e in percentuali minori metalli. A seguito della pandemia COVID19 si è notato un calo delle importazioni nel settore moda, ma c'è stato un aumento delle potenzialità per il settore casa, che con il lockdown molti israeliani hanno ripreso a curare (in Israele la popolazione passa la maggior parte del tempo fuori, o al lavoro o immersi in attività sportive e all'aria aperta). In aumento il settore agroalimentare che è molto importante soprattutto per gli alimenti biologici e "free from" che in Israele insieme a quelli certificati kosher sono molto apprezzati. Altro settore per cui il nostro paese è molto interessante per gli israeliani è quello dell'industria 4.0. La Camera ha costituito, insieme al Ministero dell'Innovazione Israeliano una community denominata Italy 4.0 dove i maggiori players di entrambi gli ecosistemi possono interagire sia tra loro che con i players di altre importanti ecosistemi industriali internazionali.

8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

In questo momento ci sono alte potenzialità per le vendite online, ricordiamoci però che Israele ha tassi di sicurezza molto alti, e delle leggi molto restrittive sulle importazioni dirette ed e-commerce in quanto tende a proteggere le merci da essa prodotte. Comunque sono molto apprezzati e-commerce che trattano articoli d'arredamento e gadgets. La ristorazione italiana in loco sta soffrendo molto, comunque si è riusciti ad operare molto tramite i delivery che sono permessi. Dopo la prima ondata della pandemia covid 19 i ristoranti avevano riaperto, anche se a ritmo ridotto, con n massimo di 20 persone per i ristoranti senza spazi esterni e 30 persone per i ristoranti con spazi aperti. Il nuovo lockdown che è della durata di 3 settimane, e che non si è ancora concluso, che è iniziato Venerdì 18 Settembre ha visto la rinnovata chiusura di tutta la ristorazione. Stiamo vedendo che a seguito di questo nuovo lockdown parecchi operatori nel campo ristorazione stanno chiudendo le attività o licenziando la maggioranza del personale

9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

Al momento tutte le attività sono sospese a causa del nuovo lockdown. Il distanziamento sociale non ha comunque permesso la riapertura delle fiere che sono state sospese, in persona, fin da fine Febbraio. Alcune fiere sono state condotte in modalità virtuale, ma tutte le fiere, gli spettacoli e le attività promozionali sono state sospesi almeno fino a Novembre e per le fiere si guarda ormai al 2021

10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA

l'immagine dell'Italia non ha subito danni, soprattutto perché al momento l'Italia è un paese "verde" mentre Israele aveva il più alto tasso di contagi procapite al mondo. Gli israeliani amano l'Italia, e molti vi hanno studiato. Purtroppo con la chiusura dei voli il settore del turismo sta soffrendo incredibilmente sia per quanto concerne il turismo in entrata che in uscita. La nostra Camera, che opera anche come sede ENIT in Israele sta continuando ad implementare la campagna dal titolo "I Miss You Italy" atta a creare un senso di nostalgia e anticipazione per quando si potrà tornare a viaggiare. Inoltre si sta lavorando alla "5° settimana della cucina italiana nel mondo" che si terrà dal 23 al 28 Novembre 2020. Al momento in cui i viaggi saranno ripristinati, si prevede comunque che l'Italia sarà un paese in crescita esponenziale. Già oggi riceviamo innumerevoli richieste in rispetto alle mete fuori dal circuito turistico classico, cicloturismo, turismo all'aria aperta e in camper.

11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

farsi guidare all'estero da chi il paese lo conosce e vi opera faccia a faccia con le imprese locali, informarsi sulla cultura imprenditoriale del paese che si intende penetrare